

Mozione per la riorganizzazione di Piazza S. Domenico

La Mozione “propone l’allestimento di un progetto di massima (come normative SIA) che possa ottimizzare lo spazio e mettere in risalto la bellezza di Dongio. Si potrebbe infatti pensare a rendere pedonabile (perlomeno in parte) la piazza e inserire elementi utili e di valore estetico come panchine e una fontana”. La mozione chiede inoltre un “aggiornamento del pannello informativo presente”.

La commissione edilizia ritiene che la proposta sia da salutare positivamente. La piazza S. Domenico merita di essere valorizzata rivalutandone l’organizzazione e la qualità degli elementi urbanistici (pavimentazioni, spazi pedonali, arredi urbani, illuminazione,...). Il pianificatore comunale interpellato in tal senso (v. suo breve rapporto allegato) conferma la qualità della piazza e la bontà di una sua riqualifica.

Limitarsi a posare nuovi arredi urbani e/o illuminazioni, non porterebbe secondo la CE all’effetto voluto dalla Mozione. Va preferita una soluzione più incisiva che affronti e cerchi delle soluzioni ai limiti organizzativi attuali della piazza legati ai posteggi e alla cesura causata dalla strada cantonale.

In questo senso nel progetto che si vorrà promuovere deve essere risolta la richiesta dei posteggi delle case private e dei negozi e ristoranti presenti. Sarebbe opportuno fare in modo che tutti i posteggi privati delle abitazioni che si affacciano sulla piazza siano riposizionati sul retro dei mappali privati verso la strada di argine o verso la strada dei grotti. Importante comunque lasciare sufficienti aree per posteggi negozi e ristorante. Per rendere la piazza più viva sarebbe pure interessante valutare un’estensione dello spazio del ristorante sulla piazza (tavolini/sedie) come implementato p.es. nella piazza S. Franscini a Faido.

Devono essere sondate le possibilità geometriche o di moderazione del traffico per integrare maggiormente il tracciato della strada cantonale nella piazza o meglio fare in modo che la strada non costituisca una cesura così netta della piazza.

Da verificare pure la necessità di mantenere l’accesso carrozzabile verso la strada d’argine presente sul lato sud o se non renderlo pedonale.

Queste considerazioni trovano riscontro e supporto anche nel Programma di azione comunale (PAC) appena messo in consultazione dal Municipio.

Alla luce di queste considerazioni, la CE invita il CC ad accettare la Mozione e chiede al Municipio di avviare un concorso di idee architettonico/urbanistico per sondare concretamente le possibilità tecniche ed estetiche di una rivalorizzazione della piazza S. Domenico. Per definire le procedure da scegliere la CE suggerisce al Municipio di farsi supportare dalla Commissione urbanistica comunale di cui fa parte anche il pianificatore comunale.

Per quanto riguarda il pannello informativo, lo stesso è gestito da una ditta privata, che a scadenze regolari contatta le ditte della valle e aggiorna i dati. Un aggiornamento va quindi richiesto direttamente alla ditta in questione.

Mozione per la realizzazione di un capannone eventi a Dongio

I mozionanti chiedono che *“al fine di facilitare l'organizzazione di questi eventi, considerando anche le difficoltà che a volte possono sorgere a causa della meteo avversa o dei costi che possono demotivare le società, chiediamo al lodevole Municipio di concepire un progetto atto alla realizzazione di una struttura tipo capannone, il cui uso sarà da regolamentare tramite specifico regolamento”*.

La Commissione edilizia ritiene che la realizzazione di un capannone per eventi da parte del Comune sia difficile da motivare da una parte a causa comunque del limitato numero di eventi annuali e dall'altra degli oneri di gestione e manutenzione che una tale struttura farebbero ricadere sul Comune. Anche assegnarne la gestione / manutenzione alle società già attive nella zona non sarebbe così evidente anche alla luce delle difficoltà che già esistono per la gestione delle strutture esistenti.

In questo senso siamo dell'idea che il problema andrebbe affrontato in modo diverso.

Da un lato, per eventi importanti andrebbero utilizzate infrastrutture già presenti nel resto della valle (nuovo Poli, capannone boschetto Malvaglia o zona ricreativa Ludiano). Su suolo comunale si potrebbe anche rivalutare e sistemare l'infrastruttura già presente ai Nos in pian Castro.

D'altro canto si propone di creare delle condizioni più favorevoli per continuare a sfruttare capannoni noleggiati e montati da imprese private o dallo sciclub Negrentino. In questo senso si propone di sistemare il fondo dell'area a lato della buvette storica del GAD dove attualmente viene montato il capannone e sistemare/riattrezzare la buvette GAD. Questo faciliterebbe il montaggio del capannone feste e garantirebbe un fondo rigido e asciutto. Il comune potrebbe, sulla base di un nuovo regolamento, stabilire un incentivo, per il montaggio, smontaggio, noleggio dei capannoni in zona campo sportivo Dongio a favore delle società con sede nel comune che organizzano eventi. Ciò permetterebbe alle società di continuare a poter organizzare in modo più sicuro (sia a livello di meteo che finanziario) eventi sportivi, ricreativi, culturali nell'area sportiva di Dongio.

Ritenuto quanto sopra la CE invita il CC a respingere la Mozione nei termini esposti (progetto per la realizzazione di un capannone) chiedendo però al Municipio di approfondire le suggestioni emerse in sede di CE (rivalutare infrastruttura ai Nos, migliorare condizioni quadro a Dongio, regolamento per aiuti finanziari alle società del Comune).

Per la Commissione Edilizia

Fabrizio Conceprio, Alessia Baroni, Daniele Lemini, Yari Rebai, Mirko Beretta

Dongio 2.09.2025